

## PROGRAMMA DI RICERCA "IDEA - AZIONE"

### ABSTRACT

Giuseppe Rizzuto, *Dietro le lanterne. Tempo e spazio tra gli abitanti cinesi di Palermo*

La ricerca, sviluppata in lingua cinese e italiana, è un'indagine etnografica sul modo di vivere il tempo e lo spazio degli abitanti cinesi di Palermo, e sui significati che essi hanno messo su di loro. La prima parte del documento tratta gli aspetti metodologici: la decostruzione dell'oggetto di ricerca (la migrazione cinese) e l'approccio sul campo.

La ricerca ha adottato il dispositivo delle implicazioni del ricercatore sul campo, usato per primo da Gérard Althabe. Secondo questo approccio, la comprensione del campo emerge sulla relazione tra ricercatore e soggetti coinvolti: gli incontri, le interviste in lingua cinese e italiana, le note sul campo non generano informazioni, ma sono utili per capire come in cui i soggetti si impegnano con il ricercatore, creano relazioni sociali, stabiliscono significati di vita e orientano le azioni.

Al di là degli stereotipi più comuni, la ricerca ha dimostrato che gli abitanti cinesi di Palermo sono molto diversi l'uno dall'altro. La diversità dipende da fattori linguistici e scolastici, dal luogo e dall'anno di nascita. Anche la costruzione dell'identità individuale e di gruppo è complessa. Il processo di migrazione causa la crisi delle abitudini culturali e sociali cinesi (*mianzi* e *guanxi*), quindi i soggetti elaborano alcune strategie originali per vivere nel nuovo contesto. Il tempo e lo spazio sono prodotti dalle dinamiche sottolineate: via Lincoln, la strada dove vive la maggior parte dei cinesi a Palermo, è un luogo familiare, ma anche un luogo pericoloso, dove spesso sono vittime di rapine; il tempo del lavoro si alterna al tempo libero, che nel contesto locale viene percepito come noioso; la qualità della vita è importante quanto i guadagni. Andare dietro le lanterne lascia intendere un contesto dinamico, in cui i fattori locali sono più rilevanti di quelli culturali.

Giuseppe Rizzuto, *Behind the lanterns. Time and space among the Chinese inhabitants of Palermo*

The research, developed in Chinese and Italian language, is an ethnographic survey about the way of living the time and the space of the Chinese inhabitants of Palermo, and about the meanings they put on them. The first part of the paper deals with the methodologic aspects: the deconstruction of the research object (the Chinese migration) and the fieldwork approach.

The research adopted the dispositif of the researcher's implication in the field, used by Gérard Althabe as first. According to this approach, the comprehension of the field comes up over the relationship between the researcher and the involved subjects: the meetings, the interviews in Chinese and Italian language, the field notes do not generate information, but they are useful to understand the way in which the subjects engage with the researcher, create social relationships, establish life meanings and orient actions.

Beyond the most common stereotypes, the research showed that the Chinese inhabitants of Palermo are very different from each other. The diversity depends on linguistic and scholastic factors, on the place and the year of birth.

Even the construction of the individual and group identity is complex. The migration process cause the crisis of the Chinese cultural and social habits (*mianzi* and *guanxi*), then the subjects elaborate some original strategies to live in the new context.

Time and space are produced by the underlined dynamics: via Lincoln, the street where the most part of Chinese people live in Palermo, is a familiar place, but also a dangerous place, where they often are victims of robbery; the time of work is alternated with the free time, that in the local context is perceived as boring; the quality of life is as important as the earnings. To go behind the lanterns let to understand a dynamic context, in which the local factors are more relevant than the cultural ones.